

I 90 anni di Giuseppe Accorinti



Ieri Giuseppe Accorinti ha festeggiato i 90 anni. Nato a Roma il 10 luglio 1928, ha lavorato nel gruppo Eni dal 1956 al 1993 ricoprendo via via incarichi sempre più importanti. Nell'Agip Commerciale, direttore di Agenzie di vendita e di Filiali; nel 1960, a soli 32 anni, dirigente a Genova, allora sede di Esso, Shell e Mobil; nel 1962, l'anno della morte di Mattei, responsabile dell'area Africa Mediterranea e Occidentale ex francese; nel 1966 responsabile vendite olio combustibile, lubrificanti e metano alle grandi industrie; nel 1978 direttore generale vendite Italia di Agip Petroli; nel 1981 amministratore delegato, poi vice presidente e amministratore delegato, fino al 1993, quando Franco Bernabè lo mandò in pensione; presidente per alcuni anni della Scuola Superiore Enrico Mattei di San Donato Milanese.

Da allora Accorinti si dedica a tramandare con grane passione la memoria di Mattei di cui ha raccolto tantissime testimonianze dell'uomo, innanzitutto, e dell'imprenditore lungimirante nel libro *“Quando Mattei era l'impresa energetica: io c'ero”* uscito nel 2006 e di cui sta per essere pubblicata la quarta edizione: che supererà le 500 pagine, con un'appendice di commenti a testi usciti di recente sul fondatore dell'Eni. Come racconta lui stesso, l'incontro “fortunato” con Mattei avvenne nel giorno di Capodanno del 1959 sul piazzale del Motel Agip di Cortina d'Ampezzo, un sorta di fulmine sulla via di Damasco, quando dirigeva il piccolo ufficio dell'Agip commerciale di Belluno. L'ultimo, invece, nella prima decade del settembre 1962, nell'ufficio al 20° piano del Palazzo Eni all'Eur, chiamato a riferire sulla sua esperienza di lavoro in Mali. Quando Mattei ad un certo punto gli chiese se aveva trovato il terreno per il deposito e lo ammonì a non fidarsi degli americani che gli avevano offerto di fare un pozzo deviato orizzontalmente dal confine tunisino verso l'Algeria. Un mese dopo, il 27 ottobre, Mattei morì e Accorinti è stato da subito tra quelli che non vollero credere all'incidente causato dal maltempo. Per cui già nella terza edizione del libro dà grande spazio all'inchiesta del giudice Calia e nell'edizione che sta per uscire al libro *“Il caso Mattei”* dello stesso Calia uscito due anni fa.

Negli anni con Accorinti frequenti sono le occasioni di sentirci e di raggugliarci ogni volta che si parla di Mattei e delle vicende storiche del “petrolio Italia”, da ultimo in occasione degli 85 anni della *Staffetta*. In questi giorni Accorinti ha qualche problema di salute per cui gli auguriamo un pronto ristabilimento.